

PARTE SECONDA

APPROFONDIMENTI TEMATICI

PAGINA BIANCA

11 RENDICONTO PER FUNZIONI OBIETTIVO

Il continuo processo di aggiornamento della contabilità degli enti pubblici, come delineato dalla legge di riforma n. 94/1997, ha portato l'Istituto, a partire dall'esercizio 2000, ad integrare la tradizionale classificazione delle spese per categoria e tipologia con quella per funzione-obiettivo.

La funzione-obiettivo si riferisce alle finalità ultime che le amministrazioni pubbliche sono chiamate a perseguire, a prescindere dalla struttura amministrativa che gestisce la spesa e dalle voci di bilancio. Il nuovo aggregato, infatti, consente di misurare meglio il costo dei prodotti finali erogati dalle pubbliche amministrazioni a favore della collettività. Negli intenti del legislatore la classificazione tende anche a misurare il valore dell'output delle attività amministrative.

L'articolazione delle spese per funzione-obiettivo persegue, quindi, finalità differenziate e diverse rispetto alla tradizionale classificazione economico-funzionale della spesa. Questa, infatti, non fornisce significative relazioni fra la spesa sostenuta e le produzioni realizzate dall'ente, ovvero tra le risorse finanziarie impiegate e gli obiettivi raggiunti. La classificazione per funzione-obiettivo tenta di colmare tale lacuna, atteso che la sua struttura punta ad agevolare la lettura del bilancio sotto il profilo dei risultati ottenuti nelle diverse aree di intervento dell'Istituto.

Le funzioni obiettivo del 2005 sono state rielaborate rispetto a quelle del 2004 allo scopo di articolare le missioni dell'Istituto evitando sovrapposizioni tra le diverse attività. Le nuove funzioni obiettivo sono le seguenti:

1. garantire al Paese e agli organismi internazionali, l'informazione statistica di base (La produzione);
2. sviluppare le metodologie e progettare l'innovazione (La ricerca metodologica e sperimentazione);
3. organizzare la documentazione storica, l'analisi dei dati e la messa a disposizione degli utenti (L'analisi e la diffusione);
4. indirizzare e coordinare il Sistema statistico nazionale (Il Sistan) e sviluppare l'integrazione internazionale;
5. assicurare il supporto operativo e lo sviluppo delle risorse umane e delle infrastrutture (Supporto tecnologico e amministrativo).

Per l'ampiezza che caratterizza, nelle finalità dell'Istituto, l'area della produzione statistica, è opportuno che essa sia distinta in due sottoaree:

1. produzione in campo economico;
2. produzione in campo sociale, sanitario, ambientale e demografico.

Oltre ad aver rielaborato le funzioni obiettivo, si è provveduto anche a riesaminare il metodo di determinazione delle spese da attribuire alle singole funzioni. Ciascun capitolo di bilancio per ciascun C.d.R. è stato analizzato per individuare l'attribuzione totale o parziale alla singola funzione obiettivo. Tuttavia, l'attribuzione partendo dai dati per capitolo e C.d.R. non è sempre sufficiente. In molti casi, soprattutto per la voce personale, si è dovuto risalire all'organizzazione dell'Istituto a volte fino a livello di singolo servizio, per collocare il relativo costo sulle funzioni-obiettivo prescelte. Alcuni capitoli di spesa di carattere generale (ad esempio locazioni e pulizia) sono stati attribuiti alle funzioni obiettivo sulla base dei costi diretti rappresentati dalle spese per il personale esistente al 31.12.2005. Altre spese che in sede di previsione erano state attribuite sulla base di criteri parametrici basati sulla dotazione di personale, in sede di consuntivo sono stati attribuiti in maniera diretta sulla base delle spese sostenute, in particolare le spese di missioni e spese economali.

La seguente **tavola n.19** riepiloga le spese per funzione obiettivo sostenute nel 2005.

La funzione prevalente è rappresentata dalla produzione statistica in ambito economico che impiega il **31,9%** delle risorse complessive. Segue la produzione sociale con il **27,1%** del totale. Nel complesso la produzione statistica assorbe quasi il **60%** delle risorse complessive. Le spese sostenute per la funzione di supporto tecnologico e amministrativo ammontano al **19,5%**, quelle per la funzione di analisi e diffusione dei dati statistici all'**10,5%**. Infine, l'integrazione nazionale ed internazionale e la ricerca metodologica assorbono rispettivamente il **6,5%** ed il **4,6%** del totale.

Confrontando i dati di consuntivo con quelli previsionali si evidenzia il maggior peso della funzione relativa all'integrazione nazionale e internazionale che passa dal **4,8%** al **6,5%** in ragione di una maggiore crescita dei progetti di cooperazione internazionale rispetto a quanto inizialmente previsto. Anche la funzione relativa alla ricerca metodologica e alla sperimentazione registra un incremento. La funzione di

supporto tecnologico e amministrativo, invece scende dal 21,3% del preventivo al 19,5% del consuntivo.

Tav. 19 - Rendiconto 2005 per funzione obiettivo

FUNZIONI OBIETTIVO - ANNO 2005					
DENOMINAZIONE		PREVENTIVO		CONSUNTIVO	
		IMPORTO ^(a)	%	IMPORTO ^(a)	%
1	PRODUZIONE ECONOMICA	55.027.747	31,9	53.457.724	31,9
2	PRODUZIONE SOCIALE	47.815.788	27,7	45.428.301	27,1
3	RICERCA METODOLOGICA E SPERIMENTAZIONE	6.853.451	4,0	7.703.326	4,6
4	ANALISI E DIFFUSIONE	17.776.970	10,3	17.594.315	10,5
5	INTEGRAZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE	8.247.482	4,8	10.833.599	6,5
6	SUPPORTO TECNOLOGICO E AMMINISTRATIVO	36.787.563	21,3	32.601.946	19,5
TOTALE		172.509.001	100,0	167.619.211	100,0

⁽¹⁾ Al netto delle partite di giro.

12 PROGETTI E PROGRAMMI STATISTICI COFINANZIATI.

Nel corso dell'anno 2005, l'attività dell'Istituto relativa alla realizzazione di progetti statistici realizzati in collaborazione con enti ed istituzioni pubbliche e private, nazionali ed internazionali, ha evidenziato un andamento stabile rispetto all'anno precedente, sia per quanto riguarda l'accertato sia per il riscosso.

Il valore accertato per i contratti e le convenzioni nel 2005 è stato pari a € 9.819.156,27, comprendendo sia i contributi erogati da enti nazionali, internazionali e da amministrazioni statali sia i contratti e le convenzioni stipulate con enti pubblici e privati nazionali ed internazionali, mentre nell'esercizio precedente esso ammontava a € 9.834.380,94.

Le riscossioni complessive nel 2005 sono state pari a € 11.087.885,65, contro € 11.230.404,61 del 2004.

Tale andamento evidenzia una forte stabilità, ormai consolidata, nella stipula dei nuovi contratti e nella riscossione dei finanziamenti in particolare quelli della Commissione Europea.

In particolare, per quanto riguarda l'attività dell'Istituto nel corso dell'anno 2005, si segnalano i seguenti progetti stipulati con la Commissione: "Indagine sulle strutture aziende agricole 2005", "Improved implementation of ESA95", "Quartely national accounts", "Development of import price indices", "Statistics on environment accounts", "Support to the Union and Republican statistical offices of Serbia and Montenegro".

Inoltre, nel corso del 2005, l'Istituto ha stipulato nuovi contratti con enti nazionali, in particolare si segnalano i progetti dell'Istituto con il Dipartimento della Funzione Pubblica sui temi: "Sistemi informativi per l'Indagine campionaria per la raccolta di informazioni e dati sui contenuti delle unità professionali descritte dalla nomenclatura delle unità professionali" e "Rapporto Annuale su determinazione delle dotazioni organiche, analisi dei fabbisogni e rilevazione delle eccedenze nelle pubbliche amministrazioni del Mezzogiorno"; quelli con il Ministero dell'economia e finanze dal titolo "Dati, metodi e nuovi progetti per il Sud "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di sviluppo" e " Informazioni di contesto per le politiche integrate territoriali", ed infine la convenzione con l'ISFOL in merito

all'“Indagine campionaria per la raccolta di informazioni e dati sui contenuti delle unità professionali descritte dalla nomenclatura delle unità professionali”.

Nel corso del 2005 si è consolidata l'attività dell'Istituto nell'ambito della cooperazione statistica allo sviluppo. In particolare si segnalano: il progetto “Support to the statistical system and preparation for the census Kosovo”, la convenzione con il DFID “Assistenza tecnica all'Istituto statistico albanese per l'implementazione dell'indagine sui bilanci delle famiglie”, il progetto “Support to the Union and Republican statistical offices of Serbia and Montenegro”.

Nel corso dell'anno inoltre sono proseguiti i lavori connessi ai progetti svolti in collaborazione con il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativi alle indagini sulla “Conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro” e sulla “Violenza contro le donne”, quelli relativi ai progetti inerenti il Piano di assistenza tecnica alla programmazione dei fondi strutturali 2000-2006, relativi all'obiettivo 1 e all'obiettivo 3 nonché le attività attinenti al progetto “Assistenza agli Istituti di statistica di Sarajevo, Banja Luka e alla neo costituita Agenzia Centrale” e “Rafforzamento del servizio statistico del Ministero dell'agricoltura-creazione di un sistema permanente per le statistiche agricole (Capo Verde)”.

Tra gli importi riscossi nel 2005 si rilevano, in particolare, quelli relativi all'anticipo del progetto “Indagine struttura aziende agricole 2005” che ammonta a € 700.000,00 e al saldo del progetto “Indagine struttura aziende agricole anno 2003” per un totale di € 503.580,00, il saldo relativo alla convenzione “Sistema di informazione statistica sulla disabilità” per € 840.367,20, gli acconti per la convenzione con l'Isfol sulla nomenclatura delle unità professionali per € 748.838,96 ed, infine, l'anticipo per il contratto “EU-SILC for 2005 in Italy”.

13 L'ISTITUTO COME SOSTITUTO D'IMPOSTA E PREVIDENZIALE.

L'attività dell'Istituto come sostituto d'imposta e previdenziale è stata svolta nel rispetto dei tempi fissati dalla normativa in vigore per il pagamento di quanto dovuto allo Stato a titolo di imposte dirette, indirette e per contributi previdenziali ed assistenziali. Complessivamente, come sintetizzato nella Tav. 20, relativamente alle imposte e ai contributi sui lavoratori dipendenti, nonché ad altre tasse ed imposte, a fronte di un debito maturato nell'anno 2005 di € 48.863.586,74, è stato pagato un importo di € 46.090.934,26.

Esaminando nel dettaglio i singoli tributi, per l'IRPEF trattenuto sui dipendenti sono stati pagati 16.234.828,54; per gli oneri previdenziali INPDAP € 22.354.536,54, dei quali € 16.038.385,96 per oneri a carico dell'Istituto e € 6.316.150,58 per trattenute ai dipendenti.

Tav. 20 - Attività dell'Istat come sostituto d'imposta e previdenziale per l'anno 2005 ^(a) (Importi in euro)

DESCRIZIONE	DEBITO MATURATO NELL'ANNO (Impegni)	IMPORTO PAGATO (Competenza + Residui)	INCIDENZA % DEL PAGATO ^(b)		
			SU ASSE- GNAZIONE STATALE	SU TOTALE USCITE CORRENTI E C/CAPITALE	SU TOTALE SPESE DI PERSO- NALE
IRPEF	16.236.696,36	16.234.828,54	9,8	9,7	14,6
ONERI PREVIDENZIALI '(INPDAP)	24.635.318,55	22.354.536,54	13,4	13,3	20,1
a carico Ente	18.320.295,00	16.038.385,96	9,6	9,6	14,4
a carico dipendenti	6.315.023,55	6.316.150,58	3,8	3,8	5,7
ONERI ASSISTENZIALI (INPS)	363.416,27	422.475,86	0,3	0,3	0,4
a carico Ente	77.859,78	137.019,26	0,1	0,1	0,1
a carico dipendenti	285.556,49	285.456,60	0,2	0,2	0,3
I.R.A.P.	6.942.000,00	6.393.147,45	3,8	3,8	5,7
IMPOSTE E TASSE	686.155,56	685.945,87	0,4	0,4	0,6
TOTALE	48.863.586,74	46.090.934,26	27,7	27,5	41,4

^(a) La tavola è relativa all'attività di sostituto di imposta svolta nei confronti dei lavoratori dipendenti

^(b) Assegnazione statale: Euro 166.420.000,00;

Spese correnti e c/capitale: Euro 167.619.211,15

Spese di personale e buonuscita: Euro 111.424.384,77

^(c) Sul totale delle spese di personale, compresa la buonuscita.

Per quanto riguarda gli oneri assistenziali, i pagamenti complessivi ammontano a € 422.475,86 così suddivisi: € 137.019,26 a carico dell'Istat e € 285.456,60 a carico dei dipendenti.

Relativamente all'IVA, si deve sottolineare che, per l'anno 2005, l'Istituto ha effettuato dei versamenti dell'imposta in alcuni mesi (marzo, maggio, ottobre e novembre) per un totale complessivo di € 438.332,72. Il credito dell'esercizio precedente, infatti, pari ad € 3.741,84, non è stato sufficiente a compensare il debito maturato nell'anno, pari ad € 440.673,04. Il credito al 31 dicembre 2005 risulta essere pari a € 1.401,52 (Tav. 21).

L'Istituto ha adottato, a partire dal 1996, una contabilità separata da quella istituzionale, finalizzata al recupero dell'IVA pagata sugli acquisti di beni e servizi connessi alla commercializzazione dei prodotti statistici.

L'obiettivo è stato conseguito individuando i costi imputabili all'attività commerciale dell'Istituto. Alcuni di essi possono essere considerati diretti e, in quanto tali, godono della detrazione dell'IVA al 100%. Ne costituiscono esempio le spese di stampa, pubblicità e per progetti. Altri costi, invece, sono stati imputati all'attività commerciale sulla base di rapporti percentuali: ad esempio, le spese generali e le spese per prestazioni di servizi sono state imputate per una percentuale pari al rapporto tra la superficie degli immobili destinati alla commercializzazione e la superficie totale utilizzata per l'attività dell'Istituto. Per altri costi, infine, quali l'acquisizione e l'utilizzo di apparecchiature informatiche e di software, gli arredi e le macchine d'ufficio, l'imputazione è stata effettuata in base al rapporto tra i proventi di natura commerciale ed il totale delle entrate dell'Istituto.

La gestione della contabilità IVA ha consentito un notevole risparmio di risorse evidenziando, fin dal 1996, primo anno di applicazione, un credito d'imposta nei confronti dell'Erario quantificato, al 31/12/1996, in € 55.736,22. Il credito d'imposta ha avuto nel corso degli anni l'andamento esposto nella Tav. 21.

Tav. 21 – Dinamica dell'IVA (Importi in Euro)

ANNI	IVA A CREDITO O A DEBITO NELL'ANNO	IVA PROGRESSIVA A CREDITO
1996	55.736,22	55.736,22
1997	53.264,59	109.000,81
1998	-5.878,96	103.121,85
1999	-16.178,37	86.943,48
2000	97.412,50	184.355,98
2001	117.394,25	301.750,23
2002	-14.884,10	286.866,13
2003	-195.333,84	91.532,29
2004	-87.790,46	3.741,83
2005	-440.673,04	1.401,52

In particolare, il risultato dell'anno 2005 è stato determinato come riportato nella Tav. 22.

L'azzeramento del credito IVA nel 2005 scaturisce principalmente dall'incremento dell'IVA sulle vendite, connesso alle convenzioni attive relative alla prestazione di servizi statistici, cui si contrappone una sostanziale stabilità dell'IVA sugli acquisti inerenti l'attività commerciale. Le attività necessarie alla produzione delle indagini statistiche sono realizzate, infatti, soprattutto attraverso il personale dipendente (di ruolo e a tempo determinato) e in misura minore acquisendo beni e servizi dall'esterno. Di conseguenza a fronte di un incremento del fatturato attivo non si registra un correlato aumento dell'Iva sugli acquisti.

Tav. 22 - Andamento mensile dell'Iva nel 2005 (Importi in euro)

PERIODI	IVA SU ACQUISTI	IVA SU VENDITE	IVA MENSILE DA RECUPERARE (+) O DA VERSARE (-) ⁽¹⁾	IVA DA RECUPERARE (+) O DA VERSARE (-) ⁽¹⁾
ANNO 2004:				3.741,84
ANNO 2005:				
Gennaio	22.369,74	17.637,14	4.732,60	8.474,44
Febbraio	43.296,74	20.554,49	22.742,25	31.216,69
Marzo	22.156,21	221.391,26	-199.235,05	-168.018,36
Aprile	42.144,40	27.344,41	14.799,99	14.799,99
Maggio	30.949,94	194.464,68	-163.514,74	-148.714,75
Giugno	42.728,55	12.006,26	30.722,29	30.722,29
Luglio	34.636,68	8.133,75	26.502,93	57.225,22
Agosto	17.831,93	24.747,49	-6.915,56	50.309,66
Settembre	34.221,03	57.506,66	-23.285,63	27.024,03
Ottobre	36.139,22	91.543,17	-55.403,95	-28.379,92
Novembre	28.624,63	121.844,32	-93.219,69	-93.219,69
Dicembre	19.114,60	17.713,08	1.401,52	1.401,52
Totale anno 2004	374.213,67	814.886,71	-440.673,04	

⁽¹⁾ I valori senza segno si intendono positivi (+).

Gli importi negativi rappresentano i versamenti dell'I.V.A. effettuati nel corso dell'anno.

14 SPESE ECONOMALI

Benché le regole che disciplinano le spese economali siano rimaste le stesse varate nel 2003 – unico capitolo di bilancio, solo per la parte corrente – nel 2005 è stato avviato il lavoro di riconduzione della spesa economale entro i suoi confini più propri, cominciando a imputare ai corretti capitoli di bilancio, per natura, le spese effettuate con procedura economale.

Nel 2005 sono state quindi pagate con procedura ordinaria pulizia e vigilanza degli uffici regionali e sono state correttamente collocate nel capitolo relativo alcune significative spese postali. Nel 2006 l'opera di semplificazione è proseguita per le spese per utenze che, pur pagate con la cassa a disposizione degli uffici regionali, vengono ora imputate sui corretti capitoli di competenza. Infine l'opera di razionalizzazione è proseguita con l'eliminazione dei conti correnti bancari intestati a distinti dirigenti della sede centrale.

L'effetto complessivo di tali azioni conduce ai risultati illustrati nel seguente schema.

Tipologia	2001	2002	2003	2004	2005	2006*
Spese economali correnti	830.398,03	595.688,71	499.920,22	411.335,03	380.792,99	335.000,00
Spese economali in conto capitale	162.793,14	164.035,43				
TOTALE	993.191,17	759.724,14	499.920,22	411.335,03	380.792,99	335.000,00

* Dato preventivo

La **tavola 23** riporta le spese economali disposte dalle direzioni e dagli uffici regionali.

Nel complesso, oltre il **50%** delle spese è ordinato dagli uffici regionali, che utilizzano tale forma di pagamento per tutti quei beni di piccolo importo, per i quali sarebbe diseconomico provvedere attraverso la sede centrale, nonché per alcune utenze e tasse locali.

Un quarto dell'ammontare complessivo è pagato dall'Economo centrale al quale competono, oltre agli acquisti con procedure economali della Presidenza e della Direzione generale, anche quelli urgenti e di carattere generale.

Tav. 23 - Pagamenti per spese economali disposte dai direttori dei dipartimenti per l'anno 2004 (Importi in euro)

Direzione capo-fila	Direzioni afferenti	Spese economali disposte	Addetti	Spesa media per addetto	% della spesa sul totale (Col. c)
a	b	c	d	e=c/d	f
DIREZIONE GENERALE	PRES - DCBC - DCPF - DCPV - DGEN	85.715,27	493	173,86	22,51
DCPS	DCSC - DCSS - DCMT - DCCR - DPTS	38.789,50	663	58,51	10,19
DCDS	DCCN - DCPC	23.072,27	421	54,80	6,06
DCCV	DCCA - DCCE	13.372,54	432	30,95	3,51
DCIS	-	2.149,14	161	13,35	0,56
UU.RR.	-	217.694,27	272	800,35	57,17
TOTALE		380.792,99	2.442	155,93	100,00

Le altre direzioni utilizzano una quota dell'ammontare complessivo delle spese di poco superiore al 20% (circa € 78.000); tale quota appare abbastanza contenuta, tenendo conto che a tali direzioni afferiscono circa 1.700 persone.

La tavola 24 riporta in dettaglio le spese economali correnti disposte dagli Uffici regionali.

Tav. 24 - Spese economali disposte dagli uffici regionali per l'anno 2005

	I^ Anticip.	II^ Anticip.	Integr.	Totale	Imp. Speso	Saldo
AN	6.250,00	3.550,00		9.800,00	9.546,08	253,92
BA	7.500,00	6.000,00		13.500,00	13.375,21	124,79
BO	8.250,00	3.250,00		11.500,00	9.058,83	2.441,17
CA	6.000,00	5.500,00	1.700,00	13.200,00	13.199,59	0,41
CB	5.500,00	3.300,00		8.800,00	8.800,00	-
CZ	6.500,00	5.500,00	4.000,00	16.000,00	13.682,81	2.317,19
FI	9.000,00	5.500,00		14.500,00	14.219,42	280,58
GE	6.000,00	3.800,00	2.700,00	12.500,00	11.763,48	736,52
MI	10.000,00	7.500,00	3.500,00	21.000,00	20.675,41	324,59
NA	8.500,00	7.000,00	2.000,00	17.500,00	16.351,94	1.148,06
PA	9.500,00	6.500,00	5.800,00	21.800,00	21.386,83	413,17
PG	5.500,00	4.300,00		9.800,00	9.800,00	-
PE	8.000,00	2.500,00		10.500,00	8.648,43	1.851,57
PZ	5.000,00	3.800,00		8.800,00	8.800,00	-
TO	10.000,00	4.000,00	4.000,00	18.000,00	17.553,03	446,97
TS	6.000,00	3.800,00	1.300,00	11.100,00	9.412,71	1.687,29
VE	8.600,00	4.400,00		13.000,00	9.461,15	3.538,85
RM	1.500,00	500,00		2.000,00	1.959,35	40,65
Tot.	127.600,00	80.700,00	25.000,00	233.300,00	217.694,27	15.605,73

Analizzando i valori si rileva che le maggiori quote di pagamenti per spese economali correnti sono quelle della Sicilia (€ 21.386,83, pari all'9,8% del totale), della Lombardia (€ 20.675,41, pari al 9,5% del totale), del Piemonte (€ 17.553,03, pari all' 8,1% del totale) e della Campania (€ 16.351,94, pari al 7,5% del totale); seguono via via tutti gli altri uffici fino a quello della Basilicata (€ 8.800,00, pari al 4% del totale), del Molise (€ 8.800,00, pari al 4% del totale) e, infine, del Lazio (€ 1.959,35, pari allo 0,9% del totale).

Una ulteriore analisi consente di evidenziare che le regioni che hanno consumato completamente le somme accreditate sono la Basilicata, l'Umbria, il Molise e la Sardegna; al contrario regioni come il Veneto, l'Emilia Romagna e la Calabria hanno risparmiato una notevole somma della disponibilità accreditata.

Una ultima considerazione riguarda la gestione delle spese economali per l'anno 2006; in particolare dalla tipologia di spese economali sono state escluse le spese per energia elettrica, gas e acqua, che verranno pagate con fondi stanziati negli appositi capitoli. Tale previsione permette di avere una gestione delle spese più lineare e oculata, nel senso che consente di rispettare quel principio, previsto nella contabilità di Stato, di distinguerle per natura e di controllarle con più efficacia.

Sarà separata, ovviamente, anche la rendicontazione, relativamente agli impegni e ai consuntivi, rimanendo indistinto l'ammontare di cassa (cassa contante e c/c bancario).

**CONTO CONSUNTIVO
DECISIONALE CONSOLIDATO**

PAGINA BIANCA